



POLITECNICO
MILANO 1863

Milano, 29/01/2025

Dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità per la nomina a Componente effettivo di Gara ex art.93 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il sottoscritto Francesco Comolli, in relazione alla GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA A NOLEGGIO DI MACCHINARI DI PER PALESTRE PER ALLESTIRE GLI SPAZI SPORTIVI DEL POLITECNICO DI MILANO - CIG B49242F10A per cui ha presentato offerta il seguente Operatori economico:

- Technogym S.p.A. (06250230965)

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di accettare espressamente la nomina di cui sopra;
- di non aver prestato attività lavorativa o di consulenza presso una delle imprese partecipanti alla procedura in oggetto nel triennio precedente alla data della determina a contrarre. Tale divieto si estende anche a coloro che abbiano effettivamente preso parte a contratti e convenzioni per prestazioni in collaborazione e per conto terzi, stipulati con l'Ateneo da imprese partecipanti;
- di non essere nelle condizioni di incompatibilità, astensione o conflitto di interessi di cui agli artt. 16 e 93, comma 5, del D.lgs n. 31 marzo 2023, n. 36 e all'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 **(1)** di cui all'art. 3, commi 2, 3 del "Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di nomina delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 77 del D.Lgs 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti pubblici" del Politecnico di Milano vigente **(2)**;
- per quanto a propria conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità o conflitto di interesse, rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 2° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76 oppure essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1, commi 37 e ss. della Legge 20 maggio 2016, n. 76, con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli Operatori economici partecipanti alla procedura;
- di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 codice di procedura civile **(3)** e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non essere nelle condizioni di incompatibilità di cui alle disposizioni normative Legge 6 novembre 2012, n. 190 D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ai fini della nomina a componente della Commissione giudicatrice della gara in oggetto;



POLITECNICO
MILANO 1863

- di conoscere il Codice etico e di comportamento del Politecnico di Milano e il Piano integrato di attività e organizzazione vigenti, reperibili all'indirizzo: <https://www.polimi.it/footer/policy/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione>;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo (anticorruzione@polimi.it);
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (o GDPR), i propri dati personali sono trattati esclusivamente per gli adempimenti documentali e il soddisfacimento dei requisiti normativi connessi alla procedura di gara e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto nella Informativa ex art. 13 del GDPR, consultabile al seguente link: https://www.polimi.it/fileadmin/user_upload/Il-Politecnico/privacy/2024_07_30_Informativa_Commissari_di_gara_RUP_e_DEC_-_Vers_luglio_2024.pdf;
- di essere informato che il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul sito partecipa ad una gara in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (4).

Firma

Francesco Galli



POLITECNICO
MILANO 1863

(1)

Art. 16 “Conflitto di interessi” D.lgs 36/2023

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

Art. 93 comma 5 D.lgs 36/2023 “Commissione giudicatrice”

Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7 D.P.R. 62/2013 “Obbligo di astensione”

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.



POLITECNICO
MILANO 1863

(2)

"Regolamento per la definizione dei criteri e delle modalità di nomina delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 77 del D.Lgs 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti pubblici" del Politecnico di Milano vigente - art. 3, commi 2, 3..

2. Non possono altresì far parte delle Commissioni il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo che fanno parte, anche come uditori, del Senato accademico o del Consiglio di amministrazione.

3. Non possono comunque assumere le funzioni di commissario o di segretario verbalizzante:

- a) il Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- b) i Dirigenti, i Direttori di Dipartimento, i Prorettori di Polo, e i Responsabili Gestionali, relativamente alle procedure proposte o di interesse della propria struttura di appartenenza;
- c) i Capi Servizio relativamente alle procedure proposte o di interesse del proprio Servizio;
- d) il Dirigente dell'Area e il Capo del Servizio, con il relativo personale ivi afferente, deputati per determina del Direttore Generale, allo svolgimento delle procedure amministrative relative a gare d'appalto e lavori e di acquisizione di beni e servizi;
- e) qualunque altro soggetto, interno ed esterno all'Ateneo, che abbia partecipato, anche in forma minimale ovvero abbia coordinato e sovrinteso, alla stesura dei documenti di gara per l'affidamento di contratti pubblici di lavori e/o forniture e/o servizi e/o che ricoprirà uno dei ruoli previsti dal D.Lgs. 50/2016 o dal DM 07.03.2018, n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

(3)

Art. 51 "Astensione del giudice" del Codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore ((*amministratore di sostegno*)), procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

(4)

Art. 28, comma 2 "Trasparenza dei contratti pubblici" del D. Lgs. 36/2023

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella predetta sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.